

## Per cominciare...

- 1 Osservate i due grafici e fate un confronto tra Nord, Centro e Sud Italia. A quali conseguenze può portare una situazione del genere, secondo voi?

FORZA LAVORO PER CONDIZIONE, SESSO E AREA GEOGRAFICA

	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
<b>OCCUPATI</b>				<b>IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>			
Nord	6.876	4.927	11.803	Nord	196	267	463
Centro	2.734	1.935	4.669	Centro	128	174	302
Mezzogiorno	4.330	2.187	6.517	Mezzogiorno	477	432	909
<b>Italia</b>	<b>13.940</b>	<b>9.049</b>	<b>22.989</b>	<b>Italia</b>	<b>801</b>	<b>873</b>	<b>1.674</b>

fonte:  
Istat,  
*L'Italia  
in cifre*

- 2 Immaginate che un vostro amico, un giovane sui 25 anni, debba spostarsi in un'altra città per motivi di lavoro. Discutetene con un compagno e completate la tabella che segue.

aspetti positivi	aspetti negativi
.....	.....
.....	.....
.....	.....

### Ascoltiamo

- 1 Conoscete il significato di questi termini ed espressioni?

in ripresa Mezzogiorno sottoccupato mettersi in proprio accoglienza

CD2



- 2 Ascoltate il brano e indicate le affermazioni veramente presenti.

- 1. In studio si parlerà soprattutto di immigrazione clandestina.
- 2. Rispetto agli anni '50, oggi il numero degli emigranti è inferiore.
- 3. Molti degli emigranti di oggi sono in possesso della laurea.
- 4. I giovani rappresentano una piccola percentuale degli emigranti.
- 5. Sono ancora pochi gli imprenditori che decidono di investire nel Sud Italia.
- 6. Emigrare verso un paese più ricco è sempre facile.
- 7. I giovani sono certamente meno fatalisti ai nostri giorni.
- 8. Il giornalista non ha nessun ospite in studio.



- 3 Il giornalista per introdurre il tema utilizza la metafora del "bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto". Qual è il suo significato? Discutetene e, se necessario, riascoltate il testo.



## B Lavoriamo sulla lingua

### 1 Completate i due testi con le forme corrette degli infiniti tra parentesi.

“Io (*essere*) .....(1) di Bari e da quattro anni (*vivere*) .....(2) a Modena. Nonostante (*conoscere*) .....(3) già la situazione, ogni volta che vedo le statistiche sull'emigrazione (*arrabbiarsi*) .....(4). Perché non è possibile che più della metà dei cittadini italiani (*essere*) .....(5) costretta alla sopravvivenza, al degrado morale e culturale, resa semplice manodopera dai propri connazionali del Nord. Ora, (*provare*) .....(6) a fare un calcolo. Moltiplicate il numero degli emigranti che dal Sud (*andare*) .....(7) al Nord (180 mila solo l'ultimo anno), con uno stipendio mensile medio di 800 euro, e (*moltiplicare*) .....(8) il numero per dodici. Otterrete la somma totale di quanto il Sud (*perdere*) .....(9) annualmente.”

Anonimo

“Io sono nata a Macerata, (*vivere*) .....(10) fino all'età di 18 anni in Calabria e poi (*fare*) .....(11) ingegneria a Firenze. E così a 24 anni (*ritrovarsi*) .....(12) sperduta in un posto dove avevo sempre creduto di non andare mai: Milano. Devo dire che anche se è una città brutta, (*conoscere*) .....(13) persone fantastiche. Una volta laureata (*trovare*) .....(14) lavoro a Roma. Ora (*trovarsi*) .....(15) in Germania. Qui a 30 anni ho uno stipendio che il mio precedente capo in Italia (*sognarsi*) .....(16) a 40. Il costo della vita è più basso che da noi: in Italia (*stare*) .....(17) in periferia in una camera in affitto per 500 euro al mese, qui (*stare*) .....(18) in centro a Monaco e pago 750 euro per un appartamento di 80 metri quadrati.”

Francesca

### 2 Lavorate in coppia. Ascoltate la testimonianza del padre di un giovane emigrato. Prendete appunti e cercate di individuare somiglianze o differenze con le testimonianze lette nell'attività precedente. Parlatene.

.....

.....

### 3 Nel primo testo dell'attività B1 abbiamo visto il futuro del verbo *ottenere*. Ricordate altri verbi che presentano la stessa irregolarità al futuro (*rr*)? Scriveteli di seguito.

.....

.....

## C Comprensione del testo

1 - 2

### 1 La lettura veloce è un'abilità molto utile (e anche un ottimo modo per “tenere in allenamento” il cervello). Avete due minuti per scorrere il testo e completare la tabella seguente. Cercate anche di esporre brevemente il contenuto del testo.





periodo	fine del 1800	1900
destinazioni		

## L'emigrazione



Nel 1861 gli italiani residenti fuori dei confini non erano più di 100.000. Si trattava di persone che avevano lasciato le loro regioni senza suscitare alcun turbamento sociale ed economico. A partire dal 1870 la situazione si capovolse. Fino al termine del secolo, vale a dire in circa trent'anni, emigrarono oltre mezzo milione di italiani. Una cifra ufficiale probabilmente assai lontana dalla realtà, poiché non potevano essere conteggiati i numerosi clandestini che varcavano i confini senza lasciare tracce.

Questi flussi migratori, indirizzati verso i paesi europei ma anche verso le due Americhe, appaiono oggi fenomeni storici di massa, quasi impersonali. In realtà furono la somma immane di tragedie individuali, che al dolore della partenza aggiungevano l'angoscia dell'ignoto; alla povertà dalla quale si fuggiva, aggiungevano la povertà nella quale si giungeva. Fu una specie di esodo che svuotò tanti paesi, lasciando una scia sterminata di sofferenze e di disperazione. Per chi partiva e, in misura non dissimile, per chi restava.

Agli inizi il maggior numero di partenze si ebbe nelle regioni settentrionali, soprattutto dal Veneto. La causa principale viene identificata nella crisi gravissima, che afflisse per decenni le regioni agricole del Nord Italia. Nelle regioni meridionali l'esodo ebbe un avvio più tardivo poiché, nonostante la povertà, si riusciva a produrre in misura bastante per il sostentamento familiare e perché più forte era l'attaccamento alle tradizioni. L'esodo continua fino al 1914, inizio della I Guerra mondiale, con un costante aumento.

I politici, gli industriali, i grandi proprietari terrieri vedono soltanto gli aspetti positivi di questo fenomeno. La popolazione cresce a ritmi notevoli e non è nemmeno pensabile che si possa offrire lavoro a tutti. Si favorisce perciò l'emigrazione, che libera posti di lavoro per i disoccupati. Ma non si pensò mai che questo "affare" gravava solo sulle spalle dei parenti; come non si pensò che l'emigrazione di massa sottraeva forze lavoro e capacità creative a vantaggio di tanti paesi, che le usarono con enormi benefici. Si fece insomma una valutazione errata a livello economico e a livello storico.

Nel 1921 gli Stati Uniti introdussero misure restrittive per l'immigrazione, riducendo la possibilità di assorbimento di un canale divenuto preferenziale. Aumentò di conseguenza l'emigrazione europea, soprattutto verso la Francia. D'altra parte, la dittatura fascista volle bloccare l'emigrazione per motivi nazionalistici. Nel 1927 il Commissariato generale all'emigrazione veniva chiuso, ritenendo con questo atto conclusa la fuoriuscita degli italiani dai confini del proprio paese. Ma la teoria fu smentita dai fatti. Tra il 1927 e il 1939 emigrarono dall'Italia oltre 700 mila persone, con una prevalenza assoluta verso la Germania.

Con la fine della II Guerra mondiale si apre il quarto periodo dell'emigrazione italiana in Europa. Se la nostra ripresa è molto rapida, tanto da far parlare di "miracolo economico", lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro non tende a diminuire. La disoccupazione inarrestabile e il disagio economico spingono gli italiani a uscire dalla loro patria.



tratto da *Gli italiani nelle vie del mondo*



**2 Rileggete il testo e individuate le affermazioni corrette tra quelle proposte.**



1. Prima del 1900 gli italiani residenti all'estero
  - a) erano circa 100 mila
  - b) erano tra i 100 e i 500 mila
  - c) erano circa 500 mila
  - d) erano molto più di 500 mila
2. Alla fine del 1800, coloro che emigrarono
  - a) lasciarono dietro molto dolore
  - b) lo fecero per sfuggire alla guerra
  - c) trovarono la terra promessa
  - d) dovettero ben presto tornare in Italia
3. All'inizio il motivo principale dell'emigrazione
  - a) fu la crisi dell'industria italiana
  - b) fu la crisi politica del paese
  - c) fu la vita difficile nelle campagne
  - d) fu la I Guerra mondiale
4. L'emigrazione che interessò l'Italia nel '900
  - a) contribuì a incentivare la crescita demografica
  - b) fece aumentare notevolmente la disoccupazione
  - c) portò la classe dirigente a commettere un grave errore di valutazione
  - d) non ebbe ripercussioni sulle famiglie degli emigranti
5. Dopo la I Guerra mondiale le mete dell'emigrazione erano nell'ordine:
  - a) gli Stati Uniti e la Germania
  - b) la Francia e la Germania
  - c) la Germania e gli Stati Uniti
  - d) la Germania e la Francia



**D Riflettiamo sul testo**

**1 Le parole che seguono sono sinonimi di altre presenti nel testo: quali? Lavorate in coppia.**

rovesciare (2-7): .....  
 oltrepassare (7-13): .....

vantaggio (37-44): .....  
 fuga (54-60): .....

**2 Le frasi che seguono potrebbero sostituirne altre presenti nel testo: potete individuarle?**

che vivevano all'estero (1-6): .....  
 uscivano di nascosto dal paese (righe 7-13): .....  
 a sufficienza (25-31): .....  
 aumenta rapidamente (31-37): .....  
 la realtà era diversa (54-62): .....

**E Lavoriamo sul lessico**

**1 Completate le tabelle secondo l'esempio.**

	sinonimo	aggettivo
nord	<i>settentrione</i>	<i>settentrionale</i>
sud	<i>m.....</i>	<i>.....</i>

	sinonimo	aggettivo
est	<i>o.....</i>	<i>.....</i>
ovest	<i>o.....</i>	<i>.....</i>